

Sono un Ducato e una Suzuki S Cross 4x4

Inaugurati due automezzi alla Croce verde di Ovada

■ Giornate sempre più impegnative per i militi della Croce verde di Ovada che, complice il depotenziamento del Pronto soccorso dell'ospedale di via Ruffini (le ambulanze del 118 non possono trasportarci neppure codici bianchi e verdi), sono costretti a macinare migliaia di chilometri per trasferire i pazienti ovadesi in altre strutture. Da gennaio a giugno 2017, il servizio d'emergenza che copre le 24 ore ha effettuato 531 interventi per 17.621 km, quello diurno «di base» 380 per 18.472 km. «Come si vede dai numeri, sono proprio i casi minori a richiedere più impegno in termini di tempo e distanza da coprire» spiegano dalla Croce, che domenica ha inaugurato 2 nuovi mezzi: un Ducato per i servizi d'emergenza da usare in supporto alle ambulanze (l'ha donato Costantino Bombonato a ricordo della moglie Giuliana Melani, l'ha allestito Ambi Italia) e un'auto Suzuki S Cross 4x4 comprata coi proventi del 5x1000.



Militi della Croce Verde

[D. P.]

